

# Covid, più contagi. La tregua di maggio è lontana

Anche ieri più di 2 mila positivi. Piemontesi virtuosi nel ciclo vaccinale: l'84,5% lo ha fatto

**N**emmeno l'estate è in grado di spazzare via la pandemia. A dimostrarlo è il monitoraggio quotidiano fatto dal Dirmei (Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive) che, solo ieri in Piemonte ha registrato 2.120 nuovi positivi (di cui 2.049 dopo test antigenico), 279 ricoverati nei reparti ordinari (+16 rispetto a sabato), 9 (-1 in 24 ore) in terapia intensiva e nessun decesso.

In sostanza il 18,4% dei cittadini che hanno effettuato il tampone è risultato positivo, contro il 15,0% di soli sette giorni fa, il 10,2% di domenica 12 giugno, il 9,4% del 5 giugno e il 7,4% del 29 maggio.

In 5 settimane, quindi, il tasso percentuale di positivi,

calcolato rispetto a chi fa lo screening (antigenico o molecolare) è salito dell'11%, a fronte, però, di un'ospedalizzazione per ora sostanzialmente inalterata.

A fine maggio, infatti, erano poco più di 300 i cittadini ricoverati nei reparti ordinari e poco meno di 20 quelli in terapia intensiva.

Anche il monitoraggio settimanale di **Gimbe** (fondazione di ricerca scientifica) nell'ultima settimana ha segnalato un netto peggioramento del tasso di contagi, sia a livello locale, sia a livello nazionale. Secondo la Fondazione, la netta ripresa della circolazione virale in Italia ha già effetti sugli ospedali ed è causata dalla diffusione delle varianti Ba.4 e Ba.5.

Dai dati diffusi dalla Regione, invece, nell'ultima settimana in Piemonte si è registrata un'incidenza di 258.4 casi ogni 100 mila abitanti, un'occupazione dei posti letto ordinari al 3,7% (contro il valore nazionale al 7,1%) e delle terapie intensive all'1,3% (in Italia al 2,1%). Il quadro locale, quindi, è migliore di quello medio italiano. Merito del tipo di varianti in circolazione che, almeno per ora, sembrano meno aggressive che in altre zone del Paese.

Gli ultimi dati diffusi da Arpa e rilevati dalle analisi di sequenziamento delle acque reflue (campioni prelevati il 13 giugno nei depuratori di Castiglione Torinese, Cuneo, Alessandria e Novara), infatti, non hanno evidenziato la do-

minanza di nessuna variante in particolare, «segno di un quadro in probabile transizione». Arpa conferma anche il quadro delle sotto varianti di Omicron 4 e 5 per le quali ha rilevato la presenza di alcune mutazioni, con un aumento della loro presenza in tutti i depuratori; non ha rilevato, invece, mutazioni specifiche derivanti dalla sotto variante di Omicron 3.

Infine, sulla tenuta delle ospedalizzazioni ha un peso anche la buona adesione alla campagna vaccinale: l'84,5% dei cittadini piemontesi con più di 5 anni di età, infatti, ha concluso almeno il ciclo primario con monodose o doppia dose.

**Simona De Ciero**

## Nelle acque

Le analisi dell'Arpa non hanno evidenziato una variante dominante sulle altre

## La vicenda

- L'effetto estate non sembra aver attenuato l'avanzare della pandemia

- Rispetto ai dati di maggio in Piemonte la percentuale dei nuovi contagi è salita dell'11%

- Resta sotto controllo la gestione degli ospedali



### Online

Leggi le notizie e commenta le fotogallery sui principali fatti della giornata e gli approfondimenti su [torino.corriere.it](http://torino.corriere.it)



Peso:22%